

**PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO  
2019-2021**

**1. Premessa.**

Il Piano strategico è il documento di programmazione con il quale il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT) delinea, con particolare riguardo al triennio 2019-2021, la propria **missione**, gli **indirizzi strategici** e gli **obiettivi**, secondo le tre linee fondamentali dell'attività accademica (didattica, ricerca e terza missione), nonché con specifico riferimento ai servizi agli studenti e alla politica di internazionalizzazione. IUSLIT intende rappresentare, tanto all'interno della comunità universitaria, quanto all'esterno della stessa, un punto di riferimento per **creare, valorizzare e disseminare conoscenza nel campo degli studi giuridici e linguistici**, al fine di generare nuove opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico. In particolare, nei limiti consentiti dagli equilibri finanziari dell'Ateneo, IUSLIT si propone di rispondere alle domande della società attraverso forme sempre più innovative di elaborazione, apprendimento e trasmissione dei saperi negli ambiti di conoscenza che sono propri delle aree giuridica e linguistica.

Il Piano strategico dipartimentale 2019-2021 trae origine dal Piano strategico 2016-2018, approvato dal Consiglio di Dipartimento nel dicembre 2017, del quale rappresenta la naturale evoluzione, mutuandone la struttura e l'impostazione. Esso intende valorizzare le peculiarità del Dipartimento, tenendo conto sia degli aspetti critici, sia dei punti di forza relativi a ciascuna linea di interesse e vuole fungere da guida per il miglioramento delle prestazioni e delle attività che hanno incontrato difficoltà, nonché per il potenziamento e l'incremento di quelle che hanno sortito risultati positivi.

Il Piano dipartimentale si colloca nel solco tracciato dal **Piano strategico di Ateneo**, da intendersi, dunque, quale fonte specifica di riferimento, quale documento che definisce gli orientamenti, le priorità e i vincoli fissati a livello generale per tutti i dipartimenti. Il Piano strategico di Ateneo è, quindi, punto di riferimento essenziale per il Piano strategico dipartimentale, sia con riguardo alla identificazione della struttura del documento, sia per i contenuti e gli specifici *focus* tematici ivi accolti, sia per le azioni suggerite nella prospettiva triennale assunta quale orizzonte temporale.

**2. Organico, corsi di laurea e immatricolazioni.**

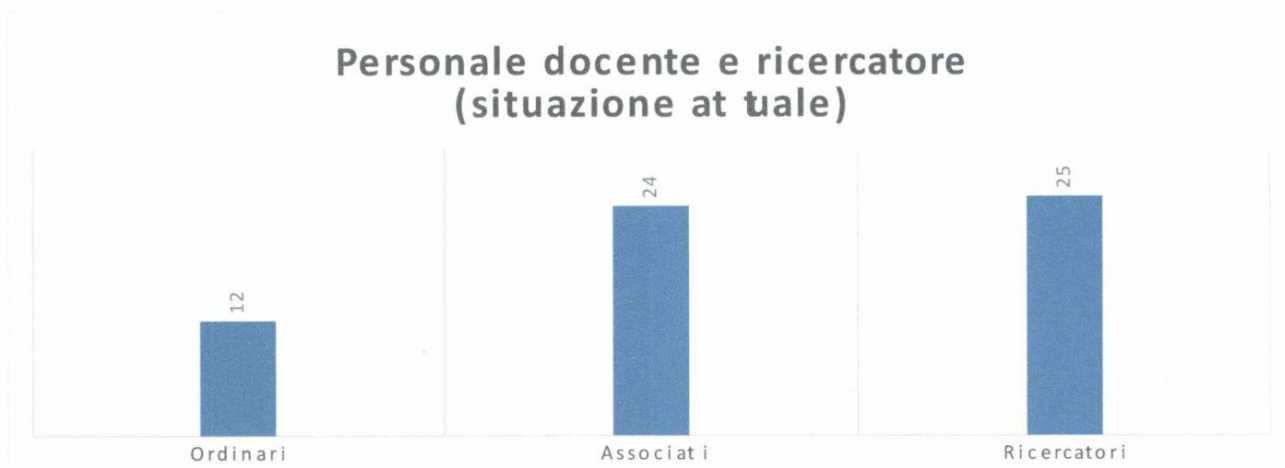
IUSLIT si compone di due Sezioni di Studi, la **Sezione di Studi Giuridici (SSG)** e la **Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLMIT)**, a cui si affianca il **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)**, le cui funzioni di coordinamento e programmazione riguardano il ruolo e i compiti dei Collaboratori esperti linguistici (CEL) presso tutte le strutture dipartimentali.

## Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione IUSLIT

Attualmente, afferiscono a IUSLIT **settantadue unità** di personale.

**Sessantuno i docenti**, dei quali:

- **dodici** Professori ordinari;
- **ventiquattro** Professori associati;
- **venticinque** Ricercatori.

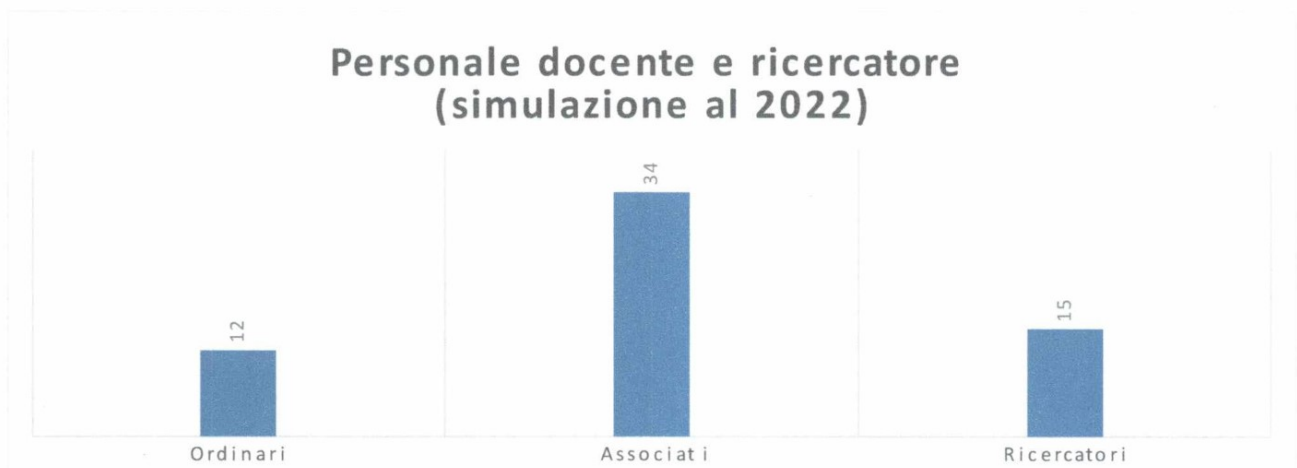


Il *trend*, rispetto al mese di dicembre 2017 (approvazione del precedente Piano Strategico dipartimentale), si rivela complessivamente stabile, con una crescita, rispettivamente, di quattro e una unità per i ricercatori e i professori associati, e una diminuzione di tre unità per i professori ordinari.

Se, allo stato attuale, il rapporto tra ruoli e fasce si rivela piuttosto equilibrato, in chiave evolutiva, deve tenersi conto:

- anzitutto, della presenza in servizio di **sette RTDB**, la cui prospettiva fisiologica è quella dell'inquadramento nella categoria dei professori associati alla scadenza del triennio;
- in secondo luogo, della caratteristica di **ruolo ad esaurimento dei ricercatori universitari**, cui consegue l'impossibilità del *turn-over* per compensare, all'interno della specifica categoria, le relative cessazioni a qualsiasi titolo;
- infine, delle possibili progressioni da ricercatore universitario ad associato *ex art. 24* comma 6 legge n. 240 del 2010, anche in virtù di un apposito piano straordinario varato a livello nazionale con una gittata estesa sino al 2021. In tema, va detto che le "progressioni" in discorso rappresentano un fattore di sviluppo fondamentale per l'organico del Dipartimento, anche per le positive ricadute che il passaggio dal ruolo dei ricercatori universitari a quello dei professori associati determina sul versante del carico didattico istituzionale e, dunque, della tenuta dell'offerta formativa.

Su tali basi, tuttavia, l'orizzonte di medio periodo delinea un sensibile aumento del numero di professori associati, che, da soli, raggiungono la quota del 55% dell'intero personale docente e ricercatore del Dipartimento. Nell'arco di un triennio, infatti, considerando la "stabilizzazione" degli RTDB in PA e ipotizzando la progressione di carriera di (almeno) tre RU-PA, l'assetto dell'organico – **senza considerare le cessazioni** per collocamento in quiescenza o altre cause di interruzione del rapporto – assume la foggia rappresentata nella tabella che segue.



Di questo andamento si deve tenere conto in fase di programmazione pluriennale del personale: al fine di assicurare equilibrio tra i diversi ruoli, il Dipartimento intende, da un lato, valorizzare l'Abilitazione alla prima fascia, conseguita da dieci docenti inquadrati nei ruoli inferiori; dall'altro, ascrivere priorità al reclutamento di nuovi ricercatori, onde evitare l'atrofizzazione della categoria, dando spazio, ove le strategie e i finanziamenti di Ateneo lo consentano, anche al reclutamento di RTDA.

Quanto al personale **tecnico-amministrativo**, alle Segreterie amministrativa e didattica risultano assegnate **undici unità** di personale, delle quali:

- quattro unità di categoria D;
- sei unità di categoria C (una delle quali prossima al collocamento in quiescenza, previsto per ottobre 2019);
- una unità di categoria B.

Al CLA afferiscono **trentadue Collaboratori esperti linguistici**, tre dei quali, però, saranno collocati in quiescenza nel corso del 2019.

In seno al Dipartimento sono attivi **quattro Corsi di studio**.

Due sono i **corsi di laurea triennale**:

- ✓ il Corso in Comunicazione Interlinguistica Applicata (CIA);
- ✓ il Corso in Comunicazione Interlinguistica Applicata alle Professioni Giuridiche (CIAPG).

Due sono **corsi di laurea magistrale**:

- ✓ il Corso in Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza;
- ✓ il Corso in Giurisprudenza, quest'ultimo a ciclo unico quinquennale.

Il Dipartimento partecipa, inoltre, a due **Dottorati di ricerca**, uno per le Scienze Umanistiche e l'altro per le Scienze Giuridiche, entrambi con sede amministrativa presso l'Università di Udine.

È attivo il **Master di primo livello** in Diritto del lavoro e della Previdenza sociale.

## Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione IUSLIT

Il Dipartimento, nella sua componente giuridica, partecipa alla docenza (e alla gestione) della **Scuola di Specializzazione nelle professioni legali** istituita presso l'Università degli Studi di Padova.

In un'ottica d'insieme, merita, infine, rimarcarsi come i professori e ricercatori del Dipartimento siano, sovente, titolari di insegnamenti presso **Corsi di laurea istituiti da altri Dipartimenti** – quali il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS), il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DiSPeS), il Dipartimento Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSMCS) e il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DiSU) –, in alcuni casi rappresentando una **componente fondamentale per la tenuta delle offerte formative in discorso**. Anche questo dato merita di essere valorizzato in chiave programmatica, in quanto attesta che il reclutamento e il ruolo del personale docente di IUSLIT ridondano anche sull'offerta formativa di altri dipartimenti, facendo, sotto questo punto di vista, di IUSLIT un dipartimento “di servizio”. Tale considerazione dovrebbe incidere sulle determinazioni degli Organi Accademici centrali, ai fini di una corretta valorizzazione delle esigenze didattiche che il Dipartimento fronteggia oltre i propri “confini”, ma che – sino ad oggi – non hanno trovato alcun riconoscimento e corrispettivo sul piano della ripartizione delle risorse assunzionali tra dipartimenti.

Nell'arco degli ultimi quattro anni accademici (2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019) la *trend* delle immatricolazioni si è dimostrato:

- costantemente **in crescita** per il Corso di Laurea in **Giurisprudenza**, che ha conosciuto un notevole progressivo aumento delle immatricolazioni (150 – 167 – 181 – 196);

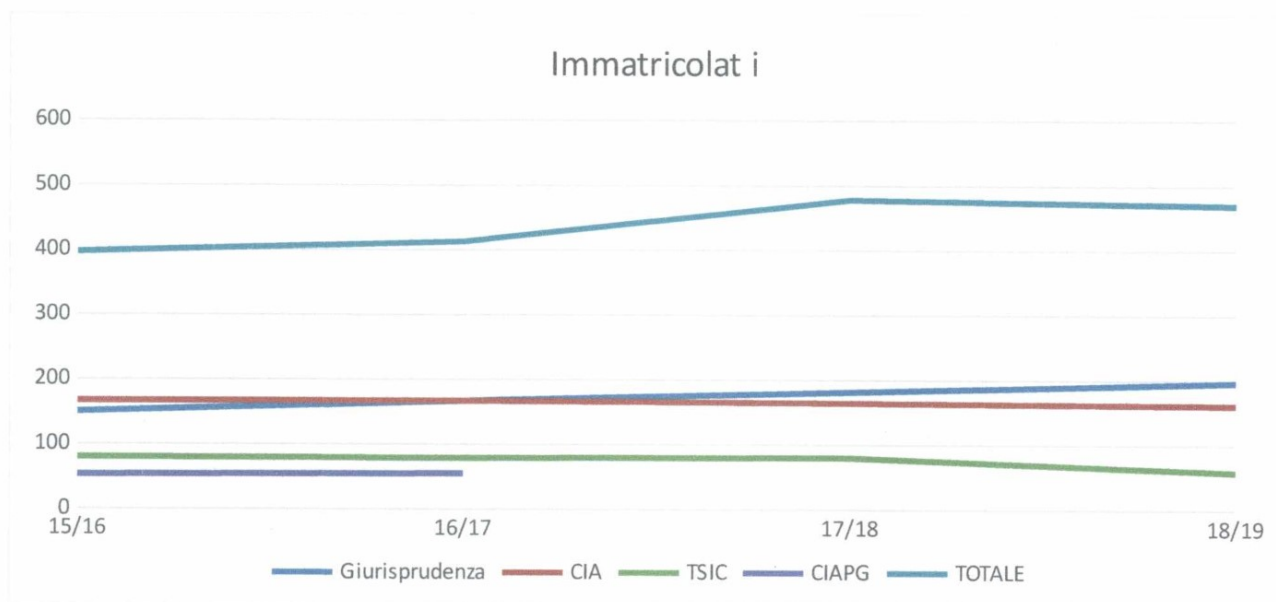
- tendenzialmente **stabile** per il Corso in **Comunicazione Interlinguistica Applicata** (167 – 167 – 164 – 161); si ricorda che il Corso prevede un esame di ammissione e che il numero di candidati continua a essere molto alto (circa 1000 candidati all'anno);

- in **leggera flessione** per il Corso in **Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza** (80 – 79 – 80 – 58); si ricorda che, anche in questo caso, l'accesso al Corso prevede un esame di idoneità e che il numero di candidati continua a essere molto alto (circa 500 candidati all'anno).

Con riferimento al corso Laurea triennale in **Comunicazione Interlinguistica Applicata alle Professioni Giuridiche**, di recente istituzione, il numero dei candidati alle prove di ammissione è passato dalle 146 unità dell'a.a. 2017-2018, alle 154 unità dell'a.a. 2018-2019. A valle rispetto all'esame di ammissione, il numero di studenti iscritti al I anno di corso è passato dalle 53 unità dell'a.a. 2017-2018 alle 55 unità dell'a.a. 2018-2019.

**Complessivamente**, il numero di studenti immatricolati ai Corsi istituiti dal Dipartimento attesta una **crescita non trascurabile**, posto che, nell'arco dell'ultimo quadriennio, si è passati dalle 397 unità dell'a.a. 2015/2016 alle 470 dell'a.a. in corso, con un incremento percentuale di circa il **20% di nuovi immatricolati**.

**Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione  
IUSLIT**



**2.1 IUSLIT tra punti di forza e punti di debolezza: raffigurazione di sintesi.**

<b><i>PUNTI DI FORZA</i></b> Tratto spiccatamente interdisciplinare “Dipartimento di eccellenza” (ricerca) Qualità della didattica (aumento studenti immatricolati)	<b><i>PUNTI DI DEBOLEZZA</i></b> Carenze nell’organico del personale docente
<b><i>OPPORTUNITA’</i></b> Contesto geografico (progettualità europea) Relazioni internazionali consolidate	<b><i>RISCHI</i></b> Squilibri nel bilancio di Ateneo Concorrenza (non solo a livello regionale)

In estrema sintesi e rinviando, per maggiori dettagli, agli approfondimenti compendati nei paragrafi tematici che seguono, si dirà che IUSLIT si presenta, oggi, come un dipartimento dai tratti innovativi, in forza del vincente connubio tra l’anima giuridica e quella linguistica. Il carattere congenito, spiccatamente multidisciplinare, è un **punto di forza** che, negli ultimi anni, ha trovato conferma, sia sul fronte della ricerca, sia su quello della didattica. Rispetto al primo, infatti, l’inserimento nell’elenco dei “Dipartimenti di eccellenza” (seppure non nella *short-list* dei finanziati) lo colloca tra le realtà più qualificate dell’Ateneo in termini di ricerca scientifica e di trasferimento della conoscenza; rispetto al secondo, i quattro corsi di studio si distinguono per il grado di apprezzamento degli studenti e il numero degli immatricolati, risultati – a livello complessivo – in crescita nel corso dell’ultimo quadriennio.

Tali punti di forza si raccordano con le **opportunità** offerte da un contesto locale, caratterizzato da una peculiare concentrazione di enti ricerca e di ricercatori e, soprattutto, da una collocazione geografica che candida l’Ateneo a un ruolo di “cerniera” con le istituzioni dell’Europa centrale od orientale, proprio in ragione del connubio, tipico di IUSLIT, di alta formazione

linguistica e alta formazione giuridica, che consente di ragionare, in chiave prospettica, in termini di “progettualità europea”.

Il Dipartimento, tuttavia, sconta una difficile situazione sul fronte dell'organico, depauperatosi in modo molto significativo nel corso degli ultimi quindici anni, imponendo un vero e proprio riassetto interno, sia per quanto concerne l'anima giuridica, sia per quella linguistica. Tale **punto di debolezza** rischia di coniugarsi con le **minacce** rappresentate, vuoi da un assetto di bilancio che lascia intravedere possibili imminenti tensioni economiche, con conseguenti ricadute negative sui nuovi reclutamenti, nonostante le inesorabili cessazioni del personale in servizio; vuoi da un rapporto con l'altra Università regionale che, se non impostato, a livello sistemico di Ateneo, in termini di collaborazione fattiva e multi-livello, rischia di tradursi in una matrice di concorrenzialità senza senso e senza futuro per tutte le strutture coinvolte.

È in questo quadro d'insieme che si collocano gli orientamenti strategici relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione che, di seguito, vengono partitamente declinati, avendo cura di trattare, sia i fattori comuni alle due Sezioni di Studi, sia quelli caratteristici e caratterizzanti ciascuna Sezione. Un apposito capitolo viene, inoltre, riservato al CLA.

### ***3. La didattica: alta formazione, innovazione, contatti col mondo del lavoro.***

Preliminarmente, merita soffermare l'attenzione sulla laurea triennale in **Comunicazione Interlinguistica Applicata alle Professioni Giuridiche**, di recente istituzione. Questo Corso di laurea è il prodotto naturale (ma non scontato) del progetto che sta alla base del Dipartimento e rappresenta la prima risposta ai bisogni crescenti del mercato in materia di traduzione e interpretazione in ambito giuridico, nonché, al contempo, il primo livello per la formazione di giuristi con spiccata vocazione internazionale, in condizione di completare gli studi universitari con la laurea magistrale in Giurisprudenza. Il **tratto unico, innovativo e caratterizzante** di tale Corso impone, dunque, in chiave prospettica, di sviluppare la nuova laurea triennale, integrandola pienamente nella tradizione interdisciplinare del Dipartimento e favorendo la creazione di una nuova rete di contatti internazionali che contribuisca, ulteriormente, all'internazionalizzazione del Dipartimento, anche in forza dalla vasta rete di contatti (di mobilità e di tirocinio) già esistente.

A tal fine, si intende operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

consolidamento e sviluppo di una rete internazionale, anche *extra-UE*, sia per scambi di mobilità internazionale, sia per lo svolgimento dei tirocini;

arricchimento dell'offerta formativa attraverso seminari e conferenze nelle lingue straniere di studio su temi di ambito giuridico già trattati nel diritto italiano.

#### ***3.1 Sezione di Studi giuridici.***

Il primo obiettivo strategico è quello di rafforzare l'offerta didattica della **laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**, assicurando la sostenibilità dell'offerta formativa e aumentando la già riconosciuta attrattività del percorso di studi, come detto in apertura contraddistinto da un aumento, anno per anno, dei nuovi immatricolati.

**Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione**  
**IUSLIT**

Queste finalità saranno perseguite anche implementando forme di didattica innovative, atte a rendere sempre più attraente e concorrenziale la complessiva offerta formativa. Verrà, in particolare, proseguita e potenziata l'esperienza maturata con l'attivazione delle cliniche legali, dei laboratori e delle *Moot Court*, secondo le direttrici di seguito esposte.

a) Prosecuzione dell'esperienza formativa della ***Refugee Law Clinic***, avviata nell'a.a. 2017-18 a margine dei corsi di Diritto dell'Unione europea. La clinica legale, mutuata dall'esperienza statunitense, vuole fornire a un gruppo selezionato di studenti la formazione teorico-pratica necessaria per l'assistenza "sul campo" agli stranieri che fuggono dalla persecuzione presenti sul territorio; detta formazione è articolata in 40 ore di lezioni tematiche fornite da docenti del Dipartimento e, soprattutto, da professionisti esterni (operatori, avvocati e magistrati esperti in materia di asilo) e in 120 ore di tirocinio presso il Consorzio italiano di solidarietà (ICS, Ufficio Rifugiati Onlus, con sede a Trieste).

b) Prosecuzione della selezione, formazione e partecipazione di un *team* selezionato di studenti, particolarmente meritevoli, alla '**Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot**', la più prestigiosa competizione internazionale di diritto comparato degli affari che si tiene ogni anno, in inglese, presso l'Università di Vienna, e alla quale partecipano squadre provenienti da circa 400 università del mondo;

c) Avvio di una **clinica legale per l'area di Diritto del lavoro**, quale nuova modalità di insegnamento in aggiunta ai corsi "tradizionali", esperienza di estrema utilità per gli studenti, che si rivelerà utile per prepararli ad affrontare temi di sicura importanza nel loro futuro, sotto il profilo della pratica professionale, come dimostra la crescente casistica in materia di immigrazione, diritti e tutele per i lavoratori stranieri. L'avvio della clinica legale di Diritto del lavoro intende rafforzare anche la collaborazione con il territorio e, in particolare, con gli ordini professionali, con la magistratura e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni rappresentative dei datori di lavoro, allo scopo di offrire agli studenti una visione completa delle questioni giuridiche affrontate.

d) Attivazione di una **clinica legale in Diritto dell'impresa**, comprendente, oltre al Diritto Societario, al Diritto dei Mercati Finanziari e al Diritto Civile (che, nelle loro varie declinazioni, coinvolgono ampiamente anche i corsi di laurea del DEAMS), l'organizzazione e la struttura degli enti *no-profit*, già ampiamente coinvolti in varie fasi dei processi migratori, dal salvataggio, alla prima accoglienza, al ricovero.

d') Le due Cliniche da ultimo menzionate dovrebbero essere, peraltro, destinate ad operare in sinergia, visto che la rinnovata organizzazione semi-imprenditoriale e la rivisitazione della disciplina del rapporto di lavoro negli enti del terzo settore ampliano le possibilità di offrire ai migranti una prima occupazione lavorativa e un'adeguata formazione professionale.

e) Attivazione di una ***Prison Law Clinic***, avente a oggetto la tutela dei diritti dei detenuti, che dovrebbe coinvolgere i docenti delle materie penalistiche e criminologiche, nonché, per gli aspetti legati alle garanzie linguistiche a favore dei ristretti alloggiati, anche gli insegnamenti di interpretazione dialogica. La clinica porterebbe a coinvolgere istituzioni locali, quali gli uffici comunale e regionale del garante dei detenuti e associazioni di volontariato.

f) Nell'ambito del progetto *TransLaw. Exploring Legal Interpreting Service Paths and Transcultural Law Clinics for persons suspected or accused of crime*, coordinato dall'Università di Vienna e

**Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione**  
**IUSLIT**

finanziato dalla DG Giustizia, creazione di una *Transcultural Law Clinic* in ambito penale, che vedrà l'apporto fondamentale anche dei linguisti, peraltro primi coinvolti in Translaw.

g) Quanto ai **Laboratori**, il Consiglio di Corso di Studio in Giurisprudenza ha approvato, nell'ambito del progetto 53/16, finanziato dalla Regione FVG, l'avvio delle seguenti attività, con una proiezione pluriennale:

- ✓ Laboratorio di **scrittura di testi argomentativi**, aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo interessati (responsabile, prof. Mario Fiorentini);
- ✓ Laboratorio **sull'accesso al mercato del lavoro e sul contratto individuale di lavoro** (LabLav), aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo interessati (responsabile, prof.ssa Roberta Nunin);
- ✓ Laboratorio di scrittura giuridica dedicato ai **contratti del commercio, dell'industria e del mercato europeo**, riservato agli studenti di IUSLIT, DISPES e DEAMS (responsabile, prof. Fabio Padovini).

Tali Laboratori si collocano nel più ampio spettro delle iniziative del Dipartimento incentrate sulla scrittura di testi argomentativi, avvalendosi delle diverse competenze presenti in Dipartimento. Lo scopo è quello di consentire agli studenti di apprendere le "tecniche di oratoria" all'interno di percorsi che si pongono la finalità di migliorare le capacità di costruzione di un discorso convincente e le attitudini linguistiche del discente. Con le sue varie topiche, la retorica, fondamento storico della sintassi moderna, costituisce ancora oggi la base teorica delle modalità di elaborazione di qualsiasi ragionamento che aspiri alla compiutezza e alla coerenza logica.

- ✓ Sempre nell'ambito dei laboratori, si segnala l'attivazione o la prosecuzione di una serie di iniziative volte a fornire una preparazione iniziale in determinati e particolari settori del diritto:
  - **AI + LAW**, con l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli, tanto delle sfide che il ricorso alle tecnologie digitali pone ai sistemi giuridici contemporanei, quanto della varietà comparatistica di reazioni approntate da questi ultimi. Il docente è l'avv. Santiago M. Caravaca, esperto di *high-tech* e diritto, nonché presidente di *Legal Hackers* – sezione di Trieste;
  - **IUSFILM** - Diritto e cinema, con l'obiettivo di permettere agli studenti di acquisire concetti basilari di tecnica cinematografica, la capacità di leggere un film (forma e tematiche trattate), la conoscenza della filmografia sul tema della giustizia e dei diritti umani. Il docente è il dott. Enrico Cammarata, presidente dell'associazione "Un Film per la Pace", con la quale il Dipartimento ha già sottoscritto una Convenzione di Collaborazione;
  - **Diritto ebraico**, con l'obiettivo di approfondire le modalità interpretative del diritto talmudico, illustrando le tecniche e i valori sottostanti alla lettura del testo sacro. Il docente è il prof. Raniero Ferrara (Università di Gerusalemme).

Altra linea di sviluppo, è quella intesa a potenziare l'offerta didattica, affiancando alle qualificate competenze proprie del mondo dell'Università, quelle caratterizzanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, coinvolto, per un verso tramite l'organizzazione di



seminari e conferenze, per altro verso implementando **un'offerta formativa ispirata al criterio della specializzazione**, in particolare in favore della pubblica amministrazione.

In quest'ottica, si colloca anche l'ampliamento della possibilità per lo studente di iniziare, già nel percorso degli studi universitari, **la pratica e i tirocini relativi alle professioni giuridiche**. Il Dipartimento ha già stipulato una Convenzione con l'Ordine degli avvocati di Trieste e di Gorizia al fine di consentire agli studenti di anticipare, per un periodo di sei mesi, la pratica forense. Nel prossimo anno ci si ripropone di ampliare la cerchia degli Ordini professionali coinvolti, a partire dall'Ordine degli avvocati di Udine.

Inoltre, la stessa possibilità è stata prevista rispetto alla pratica notarile: anche in questo caso, è stata stipulata una apposita convenzione con l'Ordine dei notai di Trieste.

Analogamente, si intende incrementare la possibilità di svolgere tirocini con enti, anche del terzo settore, aziende e altri soggetti, al fine di mettere lo studente a contatto con il mondo del lavoro, rafforzando i rapporti con l'ambiente della produzione, dei servizi e della cultura. Si programma, in particolare, di ampliare le Convenzioni già avviate con il coinvolgimento delle istituzioni e di autorità qualificate, come la CONSOB; in questo ambito, si intende sondare la possibilità di attivare una convenzione con il Ministero della Giustizia per l'avvio di tirocini principalmente destinati agli studenti del CIAPG da coinvolgere nella traduzione di provvedimenti giudiziari (mandati di cattura internazionali, sentenze) da indirizzare alle istituzioni europee ed estere.

Sul versante dell'internazionalizzazione, ci si propone di addivenire a nuovi accordi con Università europee, al fine, sia di migliorare la mobilità internazionale degli studenti; sia di incentivare l'attribuzione di incarichi di insegnamento, anche sotto forma seminariale, a *visiting professors*; sia di promuovere un doppio diploma con un'importante sede universitaria europea.

### ***3.2 Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.***

Le scelte strategiche da affrontare nel prossimo triennio al fine di mantenere l'eccellenza didattica che ha caratterizzato da sempre la SSLMIT partono innanzitutto dalla constatazione di una situazione non facile sotto diversi aspetti. La riduzione di organico che ha interessato e interesserà la componente docente, unita a restrizioni finanziarie, imporranno un ripensamento dell'offerta formativa. In particolare, per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica e interpretazione di conferenza, è stata costituita un'apposita commissione il cui compito è rivedere la struttura dei due *curricula*, tenendo presente quanto sopra esposto e al tempo stesso con l'obiettivo di mantenere e, ove possibile, migliorare la qualità dei corsi e la loro rispondenza alle esigenze del mercato.

Il progetto didattico che la SSLMIT intende realizzare vede una stretta correlazione fra le attività di traduzione e interpretazione e l'**innovazione tecnologica**, che sempre più viene percepita, soprattutto in ambito lavorativo, come valore aggiunto capace di snellire, semplificare e coordinare il lavoro di interpreti e traduttori. A tal fine, ci si propone di perseguire gli obiettivi di seguito descritti.

- Consolidamento dei rapporti con le associazioni professionali grazie a seminari mirati su tematiche attuali e l'uso delle nuove tecnologie. Tale obiettivo di consolidamento ha visto un primo risultato concreto nella costituzione, nel 2018, di un

**Comitato di indirizzo**, a cui partecipano i Coordinatori dei Corsi di Studio della sezione, nonché rappresentanti delle seguenti associazioni o istituzioni: AITI (Associazione italiana traduttori e interpreti); AIIC (Associazione internazionale interpreti di conferenza in Italia); Assointerpreti; Direzione Generale per la Traduzione della Commissione Europea (ufficio "Antenna" di Roma).

- Potenziamento degli insegnamenti relativi all'**informatica applicata alla traduzione e all'interpretazione** nelle lauree triennali e magistrali.

- Ulteriore consolidamento dell'attività di reperimento di fondi (*fund raising*). Come già fatto per il neogreco (finanziato dalla Comunità Greco-Orientale) e per il rumeno (Consolato Generale di Romania a Trieste), il Dipartimento si farà parte attiva anche nel reperimento di fondi per l'incentivazione di attività di didattica e di ricerca relativa all'informatica applicata alla traduzione e all'interpretazione nelle lauree triennali e magistrali. Inoltre, come già sperimentato nell'a.a. 2018-2019 con la lingua cinese, ci si avvarrà delle possibilità di finanziamento regionale tramite i fondi 53/16, al fine di proporre un'offerta integrativa sotto forma di corsi e laboratori.

- Continuazione e intensificazione della collaborazione con le **Direzioni Generali Interpretazione e Traduzione della Commissione e del Parlamento Europeo** attraverso lo svolgimento di *virtual classes* in videoconferenza, l'organizzazione di seminari rivolti agli studenti da parte di funzionari dell'UE, visite di studio degli studenti alle Istituzioni Europee, la partecipazione alle Conferenze organizzate dalla Commissione e dal Parlamento Europeo per il mantenimento e l'approfondimento della cooperazione con gli Istituti di formazione in interpretazione e traduzione. Si segnala, inoltre, la realizzazione a breve da parte della DG Interpretazione della Commissione Europea del **Knowledge Center on Interpretation**, una piattaforma dinamica in rete per raccogliere tutte le informazioni e conoscenze nel campo dell'interpretazione, cui il Dipartimento offrirà un contributo sia diretto, sia attraverso la CIUTI (*Conférence Internationale Permanente des Instituts Universitaires de Traducteurs et d'Interprètes*) e l'EMCI (*European Masters in Conference Interpreting*), organizzazioni la cui Presidenza e, rispettivamente, Vicepresidenza sono cariche ricoperte da docenti del Dipartimento.

- Ai fini della realizzazione del progetto *Translaw*, in particolare gli interpreti organizzeranno esercitazioni di interpretazione dialogica all'interno della *Transcultural Law Clinic* nell'ottica della formazione congiunta di futuri interpreti e futuri giuristi.

- Sul piano della traduzione, si consoliderà ulteriormente la collaborazione con gli altri istituti per la traduzione e l'interpretazione all'interno dell'EMT (*European Master's in Translation*) e della CIUTI. Tale collaborazione, a partire da tempi recenti, è diventata sempre più bilaterale. Si segnala, infatti, che, grazie alla sua offerta didattica, la SSLMIT è sempre più richiesta quale *partner* nel campo della **formazione continua di funzionari interpreti e traduttori** (ad es. nel quadro del programma *Visiting Translators Scheme* oppure per aggiungere la lingua italiana alla propria combinazione linguistica).

- Sul fronte dell'internazionalizzazione, oltre al mantenimento dei **programmi di doppio diploma** già esistenti (Leuven e Regensburg per la laurea triennale in Comunicazione interlinguistica applicata, Monash University per la laurea magistrale) si sta predisponendo anche l'avvio di una **nuova convenzione con l'Università di Lubiana**.

- L'obiettivo dell'elevata occupabilità verrà sostenuto prestando costante attenzione anche alle attività di tirocinio e al loro perfezionamento, tramite una accurata selezione delle realtà ospitanti e il monitoraggio delle attività svolte.

#### **4. La ricerca: eccellenza e proiezione internazionale.**

Sul fronte della ricerca, va, anzitutto, dato conto del lusinghiero risultato della collocazione del Dipartimento nella graduatoria, stilata dall'ANVUR, dei c.d. "**Dipartimenti eccellenti**", in base all'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), risultato che pone IUSLIT nella cerchia dei quattro migliori dipartimenti dell'Ateneo. Movendo da tale nota di contesto, IUSLIT intende promuovere iniziative innovative, riservando particolare attenzione all'**Agenda europea 2030**, con specifico riguardo ai suoi obiettivi 4 (*Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all*), 10 (*Reduce inequality within and among countries*) e 11 (*Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable*).

Il Dipartimento continuerà, dunque, a promuovere iniziative multidisciplinari tra i diversi settori all'interno dell'area giuridica e linguistica e tra le differenti materie delle due Sezioni, consolidando così gli orientamenti alla base del progetto culturale su cui si fonda il Dipartimento stesso, tra cui spicca la tutela dei diritti umani, la gestione dei flussi migratori, il tema dell'assistenza linguistica nei procedimenti penali. Tali orientamenti si sono rivelati fruttuosi e continuano a produrre risultati.

Si fa qui riferimento, in particolare, al **progetto TransLaw. Exploring Legal Interpreting Service Paths and Transcultural Law Clinics for persons suspected or accused of crime**, coordinato dall'Università di Vienna e finanziato dalla DG Giustizia.

Il Dipartimento promuoverà, inoltre, la ricerca in ambiti specifici di ognuna delle due Sezioni, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare i rapporti e le reti costituite con altre Università italiane ed estere, nonché sostenere l'attività di **centri interdipartimentali in seno all'Università di Trieste**, ossia il *Centro Interdipartimentale Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile* (CIMCS), il *Centro Interdipartimentale "Giacomo Ciamician" su Energia, Ambiente, Trasporti*, il *Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica* (CIRD) e il *Centro Interdipartimentale per le Scienze e Tecnologie Digitali, Informatiche e Computazionali* (STeDIC).

Nella prospettiva della collaborazione istituzionale su citata, va menzionata la partecipazione del Dipartimento all'attuazione del progetto IMPACT FVG 2014-2020 – PROG-2361, obiettivo "**Integrazione – consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione di cittadini di paesi terzi**", finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 dell'Unione europea. Il progetto ha come capofila responsabile la Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia ed è realizzato in partenariato con l'Ateneo di Trieste (operante attraverso il CIMCS – Centro Interdipartimentale sulle Migrazioni e cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile) e con l'Ateneo di Udine.

#### **4.1 Sezione di Studi giuridici.**

## Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione IUSLIT

La Sezione giuridica del Dipartimento, oltre a supportare iniziative individuali secondo la tradizione degli Studi dei singoli settori scientifico-disciplinari, aspira a coltivare campi della ricerca scientifica che abbiano **rilievo interdisciplinare e internazionale**, allo scopo di convergere su macro-temi che possano essere sviluppati da diverse prospettive scientifiche ed empiriche, come, ad esempio, il tema dei diritti umani, delle discriminazioni, del governo delle migrazioni, dell'inclusione sociale, della giustizia sociale, della partecipazione dei cittadini, della digitalizzazione e dell'industrializzazione 4.0. Lo scopo di rafforzare i contenuti delle attività di ricerca su questi temi, infatti, è quello di consentire ai **gruppi strutturati**, creati in Dipartimento, di concorrere a **bandi di finanziamento a livello nazionale e internazionale**, partecipare a competizioni internazionali (come le *moot court competitions*), in cui coinvolgere anche studenti, dottorandi e giovani studiosi, partecipare a convegni nazionali e internazionali, pubblicare gli esiti delle ricerche su riviste di settore o in volumi collettivi. Le attività dei gruppi saranno mappate e monitorate dal Dipartimento e saranno regolarmente pubblicizzate sul sito del Dipartimento, anche al fine di far conoscere gli esiti delle ricerche svolte ai potenziali soggetti interessati (studenti, altri docenti italiani e stranieri, *stakeholder*), allo scopo di attrarre ulteriori investimenti e fonti di finanziamento.

Le attività di ricerca saranno orientate anche all'adesione a gruppi e/o centri di ricerca interdipartimentali, allo scopo di accrescere le collaborazioni istituzionali in chiave multidisciplinare e, così, ampliare le possibilità di finanziamento dei progetti di ricerca. Si segnala, a questo riguardo, che il Dipartimento sta maturando un'esperienza notevole nella gestione di simili ricerche, avendo appena ospitato un **progetto europeo internazionale in materia di diritto comparato ed europeo dei beni culturali**, finanziato nel periodo 2015-2018 da una azione Horizon 2020 – Linea ERANET/Heritage Plus e **ospitando già** un progetto di ricerca **interdisciplinare e internazionale** premiato dall'*European Research Council* quale '**Advanced Grant - Excellent Science**' (2016-2021), unico progetto giuridico premiato in quella tornata dall'ERC in tutta Europa.

Il Dipartimento inoltre partecipa al PRIN 2017, The One Belt-One Road (OBOR) *Initiative, Legal Issues and Effects on the Financing and Development of Maritime and Multimodal Infrastructures by Chinese Investors in Italy* (coordinator nazionale del progetto: Stefano Zunarelli, Università di Bologna) che il MIUR ha, recentemente, comunicato di aver ammesso a finanziamento.

Per quanto concerne la divulgazione scientifica, la Sezione Giuridica intende investire sulla programmazione di **attività divulgative degli esiti delle ricerche** svolte al proprio interno, coinvolgendo le istituzioni del territorio e la società civile, allo scopo di dare visibilità al lavoro di ricerca fatto e di assicurare ulteriori collaborazioni e occasioni di finanziamento.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, si punta ad aumentare le collaborazioni con gli atenei europei e a sviluppare progetti già in atto di cooperazione scientifica e di mobilità internazionale con le università cinesi.

Sul piano del finanziamento, infine, il Dipartimento intende attivare iniziative di *crowd-funding*, nel rispetto delle norme regolamentari e di legge, in relazione a specifici progetti scientifici che possono interessare la collettività, così da consolidare il collegamento con il territorio, con i cittadini e con le istituzioni.

#### 4.2 Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.

La Sezione di Studi in Lingue Moderne, oltre a supportare iniziative individuali secondo la tradizione degli Studi dei singoli settori scientifico-disciplinari, da tempo presta particolare attenzione al tema dell'inclusione sociale, grazie a ricerche sulla **traduzione audiovisiva per sordi** (sottotitolaggio) e **non vedenti** (audiodescrizione), e, in generale, sull'accessibilità della comunicazione e del linguaggio. Queste tematiche vengono ulteriormente sviluppate, grazie anche al progetto ADLAB PRO, *Audiodescrizione: un laboratorio per la formazione di un nuovo profilo professionale*, che terminerà nel 2019, e alla partecipazione al progetto – finanziato con fondi europei e coordinato da Barcellona – **EASIT**, *Easy Access for Social Inclusion Training*, per il periodo 2019-2021.

Particolare importanza riveste il **progetto TRAMIG**, *Training newly arrived migrants for community interpreting and intercultural mediation*, il cui obiettivo è quello di migliorare forme di inclusione effettiva dei migranti e dei rifugiati nel contesto linguistico ed economico del paese ospitante, consentendo loro di accedere ai servizi pubblici e di lavorare in modo indipendente come interpreti e/o mediatori interculturali, in particolare nelle strutture sanitarie o come assistenti nei programmi di formazione e di mediazione interculturale (progetto finanziato con fondi europei).

Si prevede anche di rafforzare la collaborazione con la Sezione di Studi Giuridici, nonché con altri Dipartimenti e altri Atenei.

Si intende inoltre ampliare la già ottima collaborazione con università europee nell'ambito di "Lingua e diritti" e "Lingua e scienza" che dovrebbero sfociare sempre in progetti europei.

La SSLMIT intende dare slancio soprattutto al settore delle **nuove tecnologie applicate alla traduzione e all'interpretazione**, con particolare riferimento al tema della revisione e qualità delle traduzioni prodotte in automatico, all'ampliamento della terminologia giuridica, alle conseguenze dell'uso dell'inglese come lingua franca in diversi ambiti, alla linguistica dei *corpora* e alla linguistica contrastiva.

Si segnala la volontà di sviluppare la **collaborazione con la Corte costituzionale** per progetti legati a esigenze di traduzione e standardizzazione ufficiale di testi prodotti dalla Corte stessa, al fine della disseminazione della sua attività in tutto il mondo.

#### 5. "Terza missione": il sapere al servizio della società.

Rispetto ad altri Dipartimenti, tratto peculiare di IUSLIT è la sua attitudine a promuovere il capitale socio-culturale del contesto locale. Sul fronte del trasferimento della conoscenza, si intendono coltivare, assieme agli usuali canali di diffusione del sapere e dei risultati della ricerca in sede editoriale e convegnistica, anche altre forme di comunicazione. L'intento è quello di sviluppare i rapporti con il territorio e con le diverse istituzioni scientifiche, anzitutto, attraverso l'intensificazione della **partecipazione attiva alle varie manifestazioni culturali**, anche non strettamente legate all'ambito accademico (si pensi, ad esempio, al Trieste Film Festival, cui possono fare da controcanto le iniziative del progetto Ius Film); in secondo luogo, tramite **l'aumento delle attività seminariali, divulgative** (sulla stampa locale e nazionale, via web, in manifestazioni pubbliche) e **di orientamento**.

## Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione IUSLIT

Il Dipartimento si propone di sviluppare in particolare le azioni di *public engagement* e Formazione continua attraverso:

- ✓ organizzazione di incontri e attività sulla traduzione e l'interpretazione;
- ✓ seminari di formazione continua aperta ai professionisti della traduzione e dell'interpretazione (strumenti e risorse);
- ✓ corsi di perfezionamento/aggiornamento professionale per interpreti e traduttori;
- ✓ partecipazione (consulenza e docenza) ai corsi per la professionalizzazione di mediatori interculturali e interpreti per i servizi pubblici organizzati dall'IRES, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali, FVG;
- ✓ per quanto riguarda la componente giuridica, incremento del già notevole coinvolgimento dei docenti del Dipartimento in iniziative a servizio del territorio, sviluppando, in particolare, i rapporti con l'avvocatura, il notariato, la magistratura e il sistema delle imprese e confermando le attività di divulgazione e orientamento presso le associazioni operanti sul territorio (per es. il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste) e le scuole superiori, anche nell'ambito dei progetti di alternanza scuola/lavoro;
- ✓ partecipazione dei docenti al Caffè delle lettere, iniziativa dell'Ateneo per far conoscere i diversi aspetti del diritto alla cittadinanza.

### 6. Il Centro Linguistico di Ateneo.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) costituisce un punto di forza con grandi potenzialità da sviluppare attraverso azioni mirate. Il CLA prevede di organizzare attività di tipo didattico, scientifico e culturale che inglobino e realizzino gli Obiettivi dell'**Agenda europea 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals*) e, nello specifico, i punti 4) *Istruzione di Qualità* e 8) *Lavoro dignitoso e crescita economica*. Più precisamente, il CLA intende:

- contribuire alla qualità dell'offerta formativa attraverso iniziative rivolte ad avvicinare la didattica delle lingue ai metodi più creativi, innovativi ed efficaci, a rafforzare (software di apprendimento, tandem) e valutare le capacità linguistiche scritte e orali e le competenze trasversali;
- organizzare iniziative volte a consolidare i legami con operatori in vari campi professionali collegati alle lingue, con particolare attenzione alla qualità e alla dignità del lavoro.

Il CLA si propone di contribuire alla redazione e applicazione di un **tariffario per servizi linguistici**, nonché di offrire **servizi di assistenza linguistica** (corsi collettivi e individuali in base a diverse esigenze professionali e diversi ambiti lavorativi).

Nei limiti delle risorse, il CLA intende agire come luogo di trasmissione e diffusione di cultura e come strumento di inclusione attraverso l'apprendimento, organizzando corsi o iniziative di educazione linguistica.

Alla luce delle iniziative sopra illustrate, e considerando i prossimi pensionamenti, è di fondamentale importanza che venga incrementato il livello attuale del personale afferente al CLA.

### 7. Programmazione pluriennale del personale.

**Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione**  
**IUSLIT**

La realizzazione degli obiettivi sopra illustrati non può prescindere dal reclutamento di personale docente, al fine di contrastare l'ineluttabile depauperamento dell'organico, dovuto alle cessazioni dei professori e dei ricercatori in servizio. A tale riguardo, il Consiglio di Dipartimento, nelle adunanze del 16 novembre 2016 e dello 8 febbraio 2017, ha approvato, nel rispetto degli indirizzi adottati dal Consiglio di Amministrazione, una programmazione del personale che, allo stato, risulta ancora parzialmente inattuata. Pertanto, al netto dei dovuti aggiornamenti, che tengano conto, sia dei reclutamenti avvenuti *medio tempore* (talvolta in attuazione di Piani straordinari), sia delle cessazioni non prevedibili nella fase programmatoria pregressa, il Dipartimento conferma la necessità di dare seguito, nel più breve tempo possibile, a reclutamenti che si rivelano imprescindibili ai fini della tenuta e dello sviluppo dell'offerta formativa e della qualità della ricerca.